Messaggero Veneto 31 dicembre 2005

Le emergenze saranno gestite attraverso una rete di sostegno

Prossimo obiettivo: risolvere le emergenze attraverso una **rete** organizzata di sostegno. Il progetto finanziato dalla Regione (non coinvolge solamente Nuovi Vicini ma anche altre associazioni che lavorano in regione nell'ambito della **casa**) rappresenta un passo avanti nello studio di soluzioni a uno dei problemi maggiormente sentiti dalla popolazione, ma deve essere potenziato con altre iniziative. «Oltre a queste nuove risorse – racconta il direttore dei Nuovi Vicini – sta nascendo un gruppo di lavoro sull' "abitare sociale" coordinato dall'**Anci** che ha coinvolto amministratori, tecnici ed esperti per iniziare a tracciare modelli innovativi nell'ambito della **casa** e proporre modifiche della normativa regionale». Da questo progetto potrebbero arrivare soluzioni a quella che resta una criticità ancora tutta da affrontare e che sta crescendo in termini numerici. «Lo studio dell'**Anci** – prosegue Franzin – ha l'obiettivo di far lavorare in sinergia i comuni per affrontare situazioni particolari. Attualmente arrivano ai servizi sociali, ai nostri sportelli e al centro d'ascolto della Caritas sempre più casi di profondo disagio. Nell'ultimo periodo affrontiamo un'emergenza al giorno che per un territorio come il nostro è un numero elevato: sfratti, insostenibilità economica, indebitamenti fuori controllo, spostamenti di famiglie che arrivano dal sud o dall'estero e che non hanno alcun punto di riferimento locale, sono i casi più frequenti». Se paragonati alle persone che hanno bisogno di una **casa** a pezzi ragionevoli e non la trovano, questi esempi di emergenza sono un piccolo numero. «Ma mettono in tilt i servizi – precisa Franzin –, motivo per cui bisogna iniziare a mettere in piedi azioni concrete per offrire soluzioni, per lo più temporanee visto che l'emergenza è momentanea, efficaci. Il privato sociale ha dalla sua parte una flessibilità e una vivacità che spesso la pubblica amministrazione non può avere». (m.mi.)